

Verbale n. 40 del Comitato di Indirizzo del Registro

5 ottobre 2021

Alle ore 10:10 del giorno 5 ottobre 2021 si è tenuta, in videoconferenza, la quarantesima riunione del Comitato di Indirizzo del Registro .it.

Sono presenti:

- ◆ Gianni Cavinato - Membro designato dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)
- ◆ Alessio Cecchi - Membro eletto in rappresentanza dei Registrar
- ◆ Pasquale d'Avino - Membro designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica
- ◆ Leopoldo Di Maio - Membro eletto in rappresentanza dei Registrar
- ◆ Angelo La Venuta – Membro designato dall'Agenzia per l'Italia Digitale
- ◆ Simone Ferracuti – Membro in rappresentanza dell'Associazioni degli operatori del settore AssoDN
- ◆ Marco Gallo - Membro designato dal Consortium GARR
- ◆ Maurizio Martinelli - Membro designato dal Registro .it
- ◆ Donato Molino – Membro in rappresentanza dell'Associazione degli operatori del settore AssoTLD
- ◆ Gianfranco Pensili – Membro designato dal Ministero dello Sviluppo Economico
- ◆ Rita Rossi - Membro designato dal Registro .it

Non risultano assenti.

Le minute della riunione sono redatte da Gino Silvatici (Registro .it).

Viene approvato il verbale della riunione precedente.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Proposta di allungamento del periodo di gracePeriod per i domini scaduti (Di Maio)

Di Maio propone un allungamento a 60 gg del redemptionPeriod per i domini cancellati, motivando la richiesta sulla base della sua esperienza per cui i clienti molto spesso non tengono conto delle scadenze e non rinnovano inavvertitamente i domini già in cancellazione.

Dopo una breve discussione si ritiene di mantenere l'attuale scadenza del redemptionPeriod a 30gg, ma di inviare una comunicazione via email, da parte di Registro .it, direttamente al registrante prima di passare il dominio in redemptionPeriod e di rimuovere dal DNS le deleghe del dominio. Il Registro .it preparerà la bozza di email da inviare al Registrante e tale bozza sarà condivisa sulla mailing list del CIR.

- Proposta di modifica della soglia di credito (Di Maio)

Di Maio propone di reintrodurre il blocco alle operazioni di nuova registrazione nel caso in cui un Registrar non abbia un credito sufficiente a coprire il mantenimento dei nomi a dominio in scadenza nei 30 giorni successivi.

Martinelli ripercorre le scelte che, nel tempo, hanno portato il Registro .it ad adottare la situazione attualmente in uso, scelte condivise anche e soprattutto con i Registrar e, di conseguenza, evidenzia forti perplessità nel ripristinare una modifica al Regolamento e alle Linee Guida ormai superata da anni di operatività. Le attuali Linee Guida tecniche prevedono, infatti, che non esista alcun limite alla

operatività del Registrar anche in situazione di “Low Credit” e che questa venga interrotta soltanto quando il credito è inferiore al costo dell’operazione che il Registrar sta effettuando. Il CIR verificata la norma e la prassi, sulla base delle spiegazioni date da Martinelli, ritiene che la proposta non possa essere accolta.

- Proposta di modifica della data di scadenza di un nome a dominio a seguito del suo trasferimento ad altro Registrar (Ferracuti)

Ferracuti pone all’attenzione dell’assemblea la prassi degli altri TLD (e in particolare dei gTLD) in merito all’aggiornamento della data di scadenza di un nome a dominio a seguito del suo trasferimento ad altro Registrar, con la possibilità di considerare due opzioni alternative: l’aggiunta di un anno alla scadenza del dominio al momento dell’operazione di trasferimento del Registrar, oppure la gratuità dell’operazione di trasferimento del Registrar. Maurizio Martinelli sottolinea che, seppur indirettamente, la proposta di Ferracuti genererebbe una registrazione “multiyear”, adottata principalmente nell’ambito dei gTLD, che andrebbe regolamentata dal punto di vista tecnico e legale, ponendo qualche problema nella sua attuazione nell’ambito dell’attuale contesto di regolamentazione. Anche Rita Rossi sottolinea che quanto proposto si lega al concetto della registrazione multiyear che, nel sistema attualmente adottato dal Registro .it, comporta aspetti complessi da affrontare. Martinelli e Rossi propongono, pertanto, un’eventuale riduzione della tariffa di modifica del Registrar, ma senza che la data di scadenza del dominio venga aggiornata. Molino ritiene che la riduzione delle tariffe potrebbe indurre a campagne di marketing massive per l’assegnazione dei domini da parte dei grandi operatori del mercato, che quindi potrebbero essere favoriti da questo tipo di decisione. Allo stesso modo, Cecchi sottolinea il rischio della creazione di “un mercato dei trasferimenti”, che permetterebbe di avere sempre il dominio gratuito passando al Registrar più conveniente, deteriorando la qualità del mercato e favorendo i Registrar più grandi. Non emergendo dalla discussione una soluzione apparentemente soddisfacente per i membri del CIR, il presidente richiede alle associazioni che rappresentano i Registrar di aprire una discussione interna sulla proposta del Registro .it, portata all’attenzione da Martinelli e Rossi, da discutere durante la prossima riunione del CIR. Martinelli e Rossi precisano che la tariffa di trasferimento non potrà comunque scendere sotto i 2 euro + IVA, rispetto ai 4 euro + IVA attuali.

- Introduzione della modalità di registrazione e rinnovo "multiyear" di un nome a dominio (Ferracuti)

Il CIR rileva che l’argomento è già stato trattato nel punto precedente, ma Martinelli precisa che dal punto di vista tecnico sarebbe necessario un completo cambiamento del sistema, dove ogni Registrar dovrebbe avere la possibilità di indicare per quanto tempo vorrebbe registrare o rinnovare un dominio. Rossi precisa che l’introduzione del sistema multiyear porta con sé la rivisitazione dei regolamenti e del contratto, compresa una riscrittura delle modalità di revoca anche alla luce delle aspettative dell’utenza. Rossi e Martinelli puntualizzano che anche oggi, in pratica, attraverso il “rinnovo automatico annuale”, è consentito all’utenza utilizzare il nome a dominio per tutto il periodo ritenuto utile, coerentemente col Regolamento di assegnazione e mantenimento dei nomi a dominio .it, oggi in vigore.

- Proposta di introduzione di un periodo di "lock" della durata di 60 giorni sia per le nuove registrazioni, che a seguito di un'operazione di modifica del Registrante (Molino)

Molino richiede l’introduzione di un periodo di lock, da parte del Registrar, della durata di 60gg, sia nel caso di nuove registrazioni che a seguito di operazioni di modifiche del Registrante, in modo da

poter disporre del tempo necessario per effettuare le opportune verifiche sul Registrante ed essere così in grado di rendere il sistema di registrazione più sicuro e affidabile, così come avviene per altri TLD, in particolare gTLD. Rossi ritiene che l'introduzione di un periodo di lock da parte del Registrar, nei termini proposti, finisca per comprimere le possibilità riconosciute al Registrante in ordine alla disponibilità del proprio nome a dominio e coinvolge anche il suo profilo di consumatore. Rossi ribadisce che non rientra nelle facoltà di Registro .it di procedere con un "lock" d'ufficio, fatta salva richiesta motivata degli aventi causa, dell'autorità giudiziaria o del Registrar. Il CIR quindi, dopo aver appreso da Martinelli che la regolamentazione del lock è fase di revisione e di discussione anche all'interno di ICANN, si riserva di rivedere le nuove politiche in merito al lock sulla base delle decisioni che verranno intraprese anche a livello internazionale.

La riunione termina alle ore 12.10.